

# E' partito da Campi per il giro del mondo

Gionata è in viaggio da un anno con la sua moto. In questa intervista i dettagli della sua avventura

ELENA CRESCIOLI

Due mila euro in tasca, una moto in strada e una tenda nello zaino. E' partito così da Campi Bisenzio un anno fa Gionata Nencini, destinazione giro del mondo. Unici compagni di viaggio i suoi vent'anni, che gli hanno permesso di lasciarsi alle spalle senza troppi pensieri una "vita normale" che da tempo aveva iniziato a stargli stretta. Ai dubbi della partenza, strada facendo, si sono sostituite le interviste e la notorietà di un'impresa che non ha tardato a farsi conoscere anche sulla stampa straniera.

**Come è iniziato il tuo viaggio?**

«Il mio viaggio inizia davanti al proiettore di un grande schermo: ho pensato che se Ernesto Guevara poteva girarsi l'America latina con una moto come la sua a quei tempi, potevo fare altrettanto io con la mia adesso».

**Come trascorri le tue giornate?**

«Quando sono in viaggio trascorro tutta la parte della mia giornata guidando, dal momento che cerco di godermi il paesaggio senza eccedere in velocità. Quando trovo un posto bellissimo in cui accamparmi o mi imbatto i personaggi che mi affascinano, (o in contrappunti che mi impediscono di continuare a viaggiare), mi reinvento e mi fermo integrandomi nel luogo».

**Ti manca qualcosa di quello che hai lasciato a casa?**

«Mi mancano le cose frivole, quelle per le quali tornerei una settimana per poi sentirmi di nuovo alienato ed insoddisfatto. Guidare la mia macchina, dormire nel mio letto, fissare le luci di Campi Bisenzio di notte, dal sesto piano della mia camera da letto, incontrare le solite facce nei soliti posti ogni week end, giocare con mia sorella a fare la lotta, coccolare i miei gatti».

**Quando pensi di tornare?**

«Il ritorno in Italia sarà al termine del giro del mondo. Si parla di anni. Dicevo 8 all'inizio. Adesso dico solo: "Il viaggio si basa tutto sulla mia salute e sul desiderio di viaggiare. Qualora uno di queste due cose venisse meno, verrebbe meno il viaggio stesso"».

**Quali sono i luoghi che ti hanno colpito maggiormente?**

«Tutti. Per motivi ovviamente diversi. Ma temo di aver ancora sospiri e lacrime da versare per il Giappone e per la Cina. Cre-

po e dalle circostanze. Poi ci sono i viaggiatori come Ian Hibell e l'ho incontrato nel bel mezzo della Russia, lì dove ci sono 2000 km di sterrato estremo. Io sulla mia moto da 16 giorni e lui da 14 mesi che pedalava la sua bicicletta alla bella età di 71 anni. Ho visto foto sul suo sito dove la sua tenda da campeggio appare nel mezzo della Siberia ricoperta di neve».

**Quali sono le cose che hai portato con te in questo viaggio?**

«Ho portato poco di quello che era mio. Direi un cambio abiti e tutto il materiale per il pernottamento all'aperto quale tenda, sacco a pelo e il kit per cucinare. Mentre molto di quello che serviva per viaggiare in moto mi è stato fornito da aziende leader del touring motociclistico. Prime fra tutte Cose di Moto e Ufo Plast. Ho con me abbigliamento moto e accessori, ricambi e attrezzi per riparare la moto, un computer portatile, materiale fotografico e video per aggiornare il sito ufficiale».

*Ho visto una povertà in certi Paesi che stando a casa neanche si può immaginare*

L'unico libro che ho con me e che leggo di seguito da 14 mesi e che sottolineo e studio come dovessi preparare un esame è Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta di Robert M. Pirsig. Adesso sto leggendo da 8 mesi l'edizione in lingua inglese».

**L'episodio più divertente accaduto finora?**

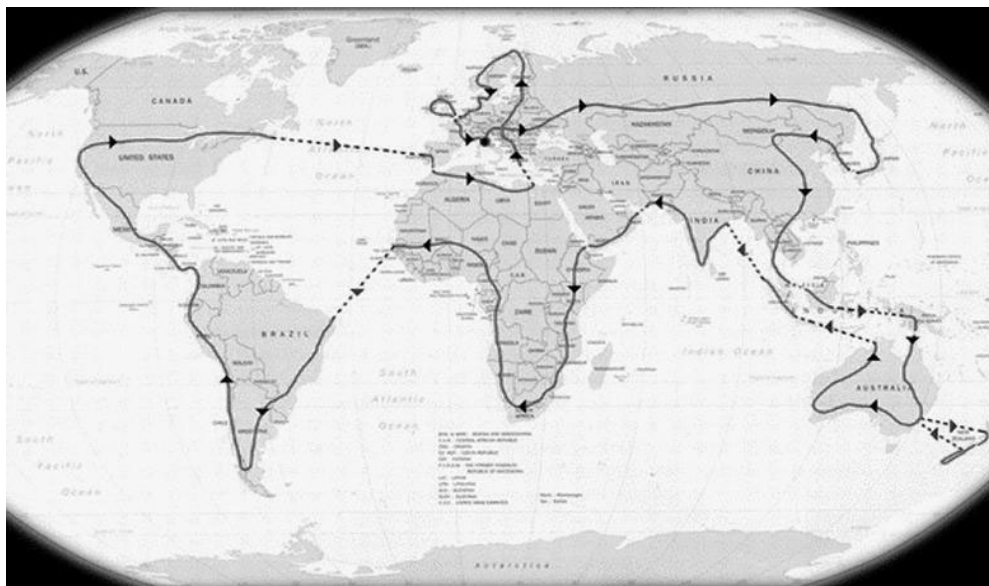
«Il signor Sakamoto in Giappone mi aveva appena presentato ai colleghi in qualità di nuovo insegnante di inglese. Durante il primo brindisi ho esordito un "cin cin", scandalizzando a mia insaputa tutti i presenti, perché che nella loro lingua è il corrispondente dell'attributo sessuale maschile. Non conoscevo ancora il nipponico "Campai", assai più gradito della mia involontaria parolaccia».

**L'evento che ti ha fatto più riflettere?**

«Arrivato in Vietnam e poi in Cambogia mi sono scontrato con una povertà che non ha niente a che vedere con molta di quella che si pensa esista nel mondo. Molti sono i bambini lasciati per le strade ad accattare qualche centesimo dai turisti. In Phnom Penh ho conosciuto la stessa HuiPing che mi ha presentato alla sua scolaresca di studenti. Tutti segnati da abusi sessuali, maltrattamenti, molestie, malnutrizione ed abbandono. Ho riflettuto anche aiutato dal feeling che questa donna mi ha trasmesso ed ho così organizzato una colletta in Italia tramite il mio sito per donare fondi ai bambini ed ho prestato servizio di volontariato come insegnante d'inglese per 15 giorni».

**Cosa ti ha dato questo viaggio che non avresti mai potuto conquistare rimanendo dove eri?**

«Me stesso. Intendo la parte di me che ancora si emoziona e che si commuove o che vibra alla visione o alla percezione di qualcosa di meraviglioso. Quel me stesso che nel quotidiano di Campi Bisenzio o di Firenze non esisteva più. Le gratificazioni a livello professionale, sentimentale ed umano non suscitavano in me alcuna emozione. Mi sentivo privo di stimoli e piatto. Al punto da cadere in depressione. Qua fuori ci sono io e tutto il mondo che aspetta di essere compreso ed apprezzato. Ho appreso il mio personale punto di vista, la mia chiave interpretativa per le cose ed una flessibilità che 14 mesi prima non avevo».



**LA STRADA DA FARE...**  
Il percorso completo che Gionata vorrebbe portare a termine in otto anni con la sua moto



...E QUELLA GIÀ PERCORSO  
Nella cartina è evidenziata la "traiettoria" del viaggio di Gionata e i Paesi che ha attraversato fino a oggi

## LE TAPPE DELL'AVVENTURA

- ✓ **ITALIA**  
L'8 e il 9 maggio 2005
- ✓ **SLOVENIA**  
Il 9 e il 10 maggio 2005
- ✓ **CROAZIA**  
Dal 10 al 18 maggio 2005
- ✓ **MONTENEGRO**  
Il 18 e il 19 maggio 2005
- ✓ **SERBIA**  
Il 19 e 20 maggio 2005
- ✓ **KOSOVO**  
Dal 20 al 24 maggio 2005
- ✓ **MACEDONIA**  
Il 24 maggio 2005
- ✓ **GRECIA**  
Dal 24 maggio al 26 giugno 2005
- ✓ **TURCHIA**  
Dal 26 giugno al 17 luglio 2005
- ✓ **GEORGIA**  
Dal 17 luglio al 2 agosto 2005
- ✓ **RUSSIA**  
Dal 2 al 29 agosto 2005
- ✓ **GIAPPONE**  
Dal 31 agosto 2005 al 6 gennaio 2006
- ✓ **COREA DEL SUD**  
Dal 7 al 26 gennaio 2006
- ✓ **CINA**  
Dal 27 gennaio al 27 maggio 2006
- ✓ **VIETNAM**  
Dal 27 al 12 giugno 2006
- ✓ **CAMBODIA**  
Dal 12 giugno al 12 luglio 2006

## LA STAMPA

### Hanno già scritto (e parlato) di lui...

Il nostro settimanale è stato il primo organo di informazione a occuparsi di Gionata, anche se il suo viaggio ha destato l'interesse di numerose testate giornalistiche, televisioni e radio. Qui di seguito riportiamo l'elenco della stampa nazionale e straniera che si è occupata del viaggio del campigiano giramondo:

#### In Italia

- *Metropoli*
- *Tele 1*
- *Motocorse*
- *Motoblog*
- *Vulgo.net*
- *Radiodeejay*
- *Video Firenze*
- *La Nazione*
- *Toscana Magazine*

#### All'estero

- *Elefterotipia* (Grecia)
- *Hurryet* (Turchia)
- *Ze Ti* (Georgia)
- *Argumenti e Facti* (Russia)



**METROPOLI DEL 24 SETTEMBRE 2004**  
La prima pagina per il giramondo campigiano

## CURIOSITA'

### Tutti i numeri e gli indirizzi dell'impresa



**INSEPARABILI** Gionata e la sua moto

Molte le curiosità e i numeri di questa impresa che Gionata è riuscito a mettere in piedi grazie agli sponsor (visibili sul suo sito internet [www.partireper.it](http://www.partireper.it)), alla famiglia e agli amici. Ecco alcuni dettagli della sua avventura in moto attraverso il globo:

#### Numeri...

- Partito da casa con 2200 euro
- Budget mensile 300 euro
- Budget giornaliero medio: 4 euro
- 36.000 km percorsi dall'Italia a qui
- In viaggio da 14 mesi
- Paesi attraversati nel 2005: 11
- Paesi attraversati nel 2006: 5

#### ...e curiosità

- il sito ufficiale è: [www.partireper.it](http://www.partireper.it) (contiene le foto, il diario e altri dettagli del viaggio)
- Ha compiuto il 22 compleanno a Osaka (Giappone)
- Ha festeggiato il primo anno on the road a Pekino (Cina)
- Offre visibilità ad aziende interessate a sponsorizzarlo equipaggiandolo con i loro prodotti
- Il motto di Gionata: "Il più bel viaggio è quello che ci conduce verso noi stessi"
- Prossima tappa: Australia



**L'ORIENTE NEL CUORE** Gionata in piazza Tienanmen e in compagnia di amiche cinesi incontrate strada facendo

do dipenda dal fatto che in entrambi i casi mi sia dovuto (e potuto) trattenermi per molto tempo subendo una sorta di attacco sentimentale a quei Paesi».

**C'è qualche persona incontrata che ricordi in particolar modo o che ti è spiaciuto lasciare più di altre?**

«Direi che i "fatali innamoramenti" lascino dei ricordi indelebili perché ci si riscopre vivi e pieni di aspettative ogni volta. Ecco perché credo che il primo pensiero vada a HuiPing, una ragazza di Singapore che viveva in Cambogia come volontaria. Ci siamo frequentati e innamorati, ma con la nobile consapevolezza che sarebbe stata una storia perfetta solo perché limitata dal tem-